



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, COMUNE DI MILANO,  
POLITECNICO DI MILANO, UNIVERSITÀ CATTOLICA SACRO CUORE,  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO,  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA,  
PER L'ATTUAZIONE DELLA CAMPAGNA  
“NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA”

## PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA

**RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.**, in persona dell'Amministratore Delegato Giampaolo Rossi, con sede in Roma, Viale Mazzini n.14 (di seguito anche solo "RAI")

### E

**Comune di Milano**, in persona del Sindaco, Giuseppe Sala, con sede a Milano, Piazza della Scala n. 2 (di seguito anche solo "Comune")

### E

**Politecnico di Milano**, in persona della Rettrice, Donatella Sciuto, con sede a Milano, in Piazza Leonardo da Vinci, n.32 (di seguito anche solo "POLIMI")

### E

**Università Cattolica del Sacro Cuore**, in persona della Rettrice, Elena Beccalli, con sede a Milano, in Largo A. Gemelli, n. 1 (di seguito anche solo "UNICATT")

### E

**Università degli Studi di Milano**, in persona della Rettrice, Marina Brambilla, con sede in Milano, Via Festa del Perdono, n.7 (di seguito anche solo "UNIMI")

### E

**Università degli Studi di Milano - Bicocca**, in persona della Rettrice, Giovanna Iannantuoni, con sede a Milano, Piazza dell'Ateneo nuovo, n. 1 (di seguito anche solo "UNIMI B")

### Premesso che

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (in accordo con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a: Goal 5 (Parità di genere) e Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze));
- le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socioculturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

**considerato che:**

- la campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” — ideata nel 2018 dall’allora Commissaria europea per l’innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l’obiettivo di favorire l’equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l’adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D.lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale — nell’ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di Servizio Rai-MIMIT (CNS) — persegue, tra gli altri, l’obiettivo di *contribuire alla promozione “della parità di genere e delle pari opportunità e del volontariato, della libertà e della dignità della persona e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione fondata su motivazioni etniche, religiose e sessuali, diffondendo i valori dell’accoglienza e dell’inclusività”* (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. j), nonché l’obiettivo della *“valorizzazione del ruolo delle donne, dell’uguaglianza e pari dignità in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica”* (cfr. CNS, art. 10, co. 1, lett. a))
- in particolare, la suddetta campagna è stata promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che — al pari dei loro colleghi uomini — sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;
- la campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” è altresì inclusa nell’ambito del Piano di Sostenibilità adottato da RAI, con il quale vengono individuati gli obiettivi prioritari nell’ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU;

**dato atto che:**

- in ragione dell’alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding “No Women No Panel — Senza Donne Non Se Ne Parla” (di seguito anche solo “MoU”), con l’obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d’azione;
- il 18 gennaio 2022 il suddetto MoU è stato sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità; Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Unione delle Province Italiane; Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademia Nazionale dei Lincei; Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Unione per il Mediterraneo;
- Il MoU è pubblicato sul sito di Rai Per la Sostenibilità ESG;
- le parti prime firmatarie del MoU hanno approvato un apposito Regolamento — trasmesso a Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano- Bicocca, che quindi ne conoscono e ne condividono integralmente il relativo contenuto - il quale prevede, tra l’altro (i) la possibilità di concertare applicazioni territoriali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o

controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l'impegno delle parti sottoscrittrici dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegato al Regolamento (di seguito "Linee Guida");

- in data 18 gennaio 2023 il Comune di Milano ha sottoscritto, a valere sul MoU, un Protocollo d'intesa con RAI (di seguito anche solo "**Protocollo Milano**") i cui contenuti Rai e Comune di Milano ribadiscono di accettare interamente e che costituiscono parte integrante anche del presente accordo;
- con la sottoscrizione del citato "Protocollo Milano" il Comune, tra l'altro, si è impegnato ad adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;

#### **rilevato che:**

- Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano - Bicocca, promuovono i valori ispiratori del progetto che hanno condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori ispirano, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico, rappresentano un presupposto delle politiche poste in essere da Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che ancora persistono;

#### **premessò, altresì, che:**

- Lo Statuto del **Politecnico di Milano** stabilisce all'art. 3.3. che "L'Ateneo riconosce la dignità di ogni persona nel lavoro e nello studio, garantendo parità di trattamento e promuove le iniziative volte a rimuovere le discriminazioni nella formazione, nell'accesso al lavoro, nell'orientamento e nella progressione di carriera";
- Il Codice Etico indica tra i valori fondanti del Politecnico il Rispetto, inteso tra il resto come "Rispetto All'interno del Politecnico sono rispettate la libertà, dignità e inviolabilità della persona, indipendentemente dal ruolo che essa ricopre in Ateneo; nell'ambito dei processi decisionali di Ateneo si ascoltano le opinioni dei singoli; nell'organizzazione dell'Ateneo viene rispettata la crescita professionale del singolo. Il mobbing, la discriminazione e gli abusi sono fermamente condannati. Il Politecnico promuove il rispetto e la valorizzazione della diversità e della multiculturalità e condanna chi sminuisce, umilia, manipola, calunnia, intimidisce un altro componente della comunità. Ogni membro della comunità rispetta le qualità individuali di ciascuno e non tratta nessuno semplicemente come mezzo per la realizzazione di fini personali o collettivi e l'equità, la fiducia e la trasparenza intendendo con esso che il Politecnico promuove le pari opportunità in ogni ambito della vita accademica (...)" (pubblicato al link: <https://www.normativa.polimi.it/strumenti/dettaglio-regolamento/codice-etico-e-di-comportamento>);
- Il Piano Strategico Integrato del Politecnico di Milano, approvato in Senato Accademico nella seduta 19 febbraio 2024 e in Consiglio di Amministrazione nella seduta 30 gennaio 2024, pone come linea di indirizzo strategico per la componente "Persone" quella di favorire INCLUSIONE, DIVERSITÀ E BENESSERE

ORGANIZZATIVO (P.3) ., ed in particolare attraverso la linea di azione Diversità e inclusione, con attenzione specifica alla parità di genere P 3.1)“ con l’intento lavorare per una giusta rappresentanza della diversità nelle diverse popolazioni dell’ateneo;

- Politecnico di Milano ha adottato il Piano strategico di Sostenibilità il documento programmatico triennale (2023-2025), approvato nella seduta del Senato accademico del 17 luglio 2023 con azioni mirate all’equilibrio di genere;
- Politecnico di Milano ha adottato il Gender Equality Plan (GEP), che si pone l’obiettivo di mettere in campo azioni progettuali e programmatiche che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità. I GEP adottati a partire dal 2018 sono pubblicati al seguente link: <https://www.polimi.it/il-politecnico/chi-siamo/documenti-strategici/bilancio-di-genere>; Politecnico di Milano redige il Bilancio di genere, il documento programmatico triennale che fornisce uno spaccato dell’Ateneo rispetto alla prospettiva del genere nei percorsi di studio e di lavoro, all’interno del corpo docente e in seno al personale tecnico-amministrativo e indica poi le politiche, le misure e le azioni positive adottate e quelle da mettere in atto per la promozione delle pari opportunità;
- Politecnico di Milano aderisce alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane con riferimento alle tematiche delle Pari Opportunità, al fine di costruire sistematici rapporti di collaborazione;
- Lo Statuto dell’**Università Cattolica del Sacro Cuore** stabilisce, all’art. 10, *“L’Università Cattolica è una comunità di docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico, improntata al rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo e delle libertà personali e collettive, nonché ai principi della solidarietà”*;
- L’Università Cattolica del Sacro Cuore ha adottato il Gender Equality Plan (GEP), il documento programmatico triennale 2025 – 2027, approvato nella seduta del Senato accademico del 14 aprile 2025 e nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2025, che è un piano organico di azioni volte a diffondere la cultura della parità di genere, stimolare l’avvio di cambiamenti strutturali nelle organizzazioni e conseguire il superamento dei divari tra uomini e donne;
- Lo Statuto dell’**Università degli Studi di Milano** stabilisce che:
  - *“l’Ateneo persegue le sue finalità di elaborazione critica e di diffusione delle conoscenze, di interazione tra le culture, di sviluppo delle competenze, di educazione e formazione della persona, di arricchimento culturale della società, garantendo la libera e motivata espressione delle opinioni e avvalendosi del contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutte le sue componenti”* (art. 1 co. 2);
  - *“per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l’Università utilizza e promuove ogni forma opportuna di cooperazione scientifica e didattica, concludendo a questo fine accordi con amministrazioni dello Stato ed enti e soggetti pubblici e privati italiani, comunitari e internazionali”* (art. 4 co. 1);
  - *“l’Università garantisce la dignità della persona nel contesto lavorativo, promuovendo azioni che rimuovano le disuguaglianze, prevengano le discriminazioni, migliorino le condizioni ambientali e di svolgimento delle attività. L’Università assicura piena attuazione, a tutti i livelli della vita interna dell’Ateneo, dei diritti della persona e dei principi di non discriminazione e di rispetto delle pari opportunità e promuove tutti i provvedimenti necessari per la loro realizzazione e tutela, in applicazione della normativa e degli accordi contrattuali vigenti”* (art. 8 co. 1 e 2).

- Il Piano Strategico Integrato della Università degli Studi di Milano, da ultimo approvato dal Senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2024 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2024, prevede che *“nell’ambito delle politiche per la parità di genere dell’Università degli Studi di Milano, il tema della violenza di genere costituisce, da anni, un importante filone su cui si sviluppano numerose attività scientifiche, dall’organizzazione di convegni nazionali ed internazionali, al coordinamento di progetti interdisciplinari, all’impostazione ed erogazione di corsi curriculari e di perfezionamento”* e *“intende la parità di genere come pilastro irrinunciabile per la costruzione di un progresso sostenibile”*;
- Dal 2019 l’Università degli Studi di Milano adotta il Piano di Azioni positive (PAP), per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità, nonché di prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione;
- L’Università degli Studi di Milano, in seguito all’approvazione del Senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2024 e del Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2024 ha adottato il Gender Equality Plan (GEP), per il triennio 2025 – 2027, che si pone l’obiettivo di mettere in campo azioni progettuali e programmatiche che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità;
- Dall’anno 2015 l’Università degli Studi di Milano aderisce al **Centro di ricerca interuniversitario. Culture di genere**;
- Lo Statuto della **Università degli Studi di Milano - Bicocca** stabilisce all’articolo 1 comma 4 *“L’Università opera ispirandosi a principi di responsabilità, promuovendo e valorizzando il merito, per favorire lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni e all’interazione con altre culture. In conformità ai principi costituzionali, afferma il proprio carattere pluralistico e laico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere etnico, ideologico, religioso, politico, economico, di genere e di orientamento sessuale; assicura inoltre pari opportunità sotto ogni profilo”*;
- Il Piano Strategico della Università degli Studi di Milano-Bicocca, approvato in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 22 febbraio 2023 (Deliberazione 40/2023/SA) e del 23 febbraio 2023 (delibera 59/2023/CdA), prevede tra i suoi obiettivi strategici al punto 5.1 Misure a favore del genere e dell’inclusione: Osservatorio pari opportunità”;
- Dal 2009 l’Università degli Studi di Milano-Bicocca adotta il Piano di Azioni positive (PAP) per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità, nonché di prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione;
- L’Università degli Studi di Milano-Bicocca ha adottato il Gender Equality Plan (GEP), il documento programmatico triennale 2021-2024, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2022 (Deliberazione 273/2022/CdA), previo parere favorevole del Senato accademico seduta del 14 febbraio 2022 (Deliberazione 18/2022/SA) e che le Azioni del 2022 e del 2023 sono state oggetto di Rendicontazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 23 maggio 2024 (Deliberazione 287/2024/Cda), che il GEP si pone l’obiettivo di mettere in campo azioni progettuali e programmatiche che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse, così come il citato **“Protocollo Milano”**, costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’intesa.

### **Art. 2 - Oggetto e finalità**

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all’attuazione della campagna **“No Women No Panel - Senza donne non se ne parla”** e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l’allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
  - promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
  - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
  - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
  - utilizzino, nell’elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

### **Art. 3 - Impegni delle Parti**

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando - secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità - le attività di seguito rappresentate.

**Il Comune di Milano** conferma gli impegni assunti nel **“Protocollo Milano** di cui alle premesse, sottoscritto in data 18 gennaio 2023.

#### **Il Politecnico di Milano si impegna a:**

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l’equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi **“assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell’ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere”**;
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie ed Enti ad essa collegati nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli, nei tempi concordati, a Rai sulla piattaforma RAI-

CNR di NWNP affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

**L'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a:**

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi "assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere";
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie ed Enti ad essa collegati nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli, nei tempi concordati, a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

**L'Università degli Studi di Milano si impegna a:**

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi "assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere";
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie ed Enti ad essa collegati nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli, nei tempi concordati, a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

**L'Università degli Studi di Milano-Bicocca si impegna a:**

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;

- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi “assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell’ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere”;
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie ed Enti ad essa collegati nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli, nei tempi concordati, a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da Rai.

**RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:**

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti da Comune di Milano, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e nei termini indicati nelle Linee Guida e nel regolamento di cui all'art. 4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo strumento di rilevazione senza oneri per le parti firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti a Comune di Milano, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente - in sinergia con Comune di Milano, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca - al proseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell’ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.

\*\*\*

Resta inteso che la licenza d’uso del logo “No Women No Panel” è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente di Comune di Milano, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università Cattolica Sacro Cuore, che potranno utilizzarli secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell’ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione, per i dati di competenza, a Comune di Milano, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo di Intesa.

#### **Art. 4 - Referenti**

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **RAI** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa Arianna Voto, nella sua veste di coordinatrice del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla";
- **Comune di Milano** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo, il dott. Andrea Guido Borsani, in qualità di Direttore dell'Area Gabinetto del Sindaco e rapporti con enti partecipati, in raccordo con l'ufficio della Delegata del Sindaco per le Pari Opportunità di genere;
- **Politecnico di Milano** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la Prof.ssa Mara Tanelli, nella sua veste di delegata della Rettrice per Diversità ed inclusione;
- **Università Cattolica del Sacro Cuore** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la prof.ssa Raffaella lafrate, nella sua veste di Delegata del Rettore alle Pari Opportunità;
- **Università degli Studi di Milano** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Giulia Abbate, della Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane e componente del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo;
- **Università degli Studi di Milano-Bicocca** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la prof.ssa Maria Grazia Riva nella sua veste di Pro-Rettrice all'Orientamento, alle Politiche di genere e Pari opportunità;

#### **Art. 5 - Durata**

Il Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriore tre anni previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

#### **Art. 6 - Rinvio e controversie**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

## **Art. 7- Pubblicità**

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web del Comune di Milano ([www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)); sul sito web del Politecnico di Milano ([www.polimi.it](http://www.polimi.it)); sul sito web della Università Cattolica del Sacro Cuore ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)); sul sito web della Università degli Studi di Milano ([www.unimi.it](http://www.unimi.it)); sul sito web della Università degli Studi di Milano Bicocca ([www.unimib.it](http://www.unimib.it)); e sul sito web della RAI (<https://raiperlasostenibilita.rai.it>).

## **Art. 8 - Oneri**

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le parti.

## **Art. 9 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione**

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione da ciascuna parte adottati in adempimento della normativa di riferimento in materia.

## **Art. 10 - Privacy**

Tutti i dati saranno utilizzati delle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto - ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendale) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo - sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contratto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa - per la tutela dei suddetti dati - da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contratto, che dovessero essere trattati.

## Art. 11- Forma dell'atto e imposte

Il presente Protocollo, redatto in n. 6 (sei) originali, ognuno dei quali firmato da tutte le parti e custodito da ciascuna delle parti, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

**Milano, 9 settembre 2025**

Per RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A. - **Giampaolo Rossi**

Signed by:  
 4/9/2025  
CE20A85F1EC545A...

Per il Comune di Milano - **Giuseppe Sala**

 Sala Giuseppe  
08.09.2025 18:06:16  
GMT+02:00

Per il Politecnico di Milano - **Donatella Sciuto**

Firmato digitalmente  
da:DONATELLA SCIUTO  
Organizzazione:  
POLITECNICO DI  
MILANO/80057930150  
Data/Ora:10/09/2025 09:57:26

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore - **Elena Beccalli**

  
Elena Beccalli  
2025.09.12 08:43:52  
CN=Elena Beccalli  
C=IT  
2.5.4.4b=2024505599513900  
2.5.4.5=TINTI-BCCLNE73L65F704M  
RSA/2048 bits

Per l'Università degli Studi di Milano - **Marina Brambilla**

 MARINA MARZIA  
BRAMBILLA  
Universita' degli Studi di  
Milano  
16.09.2025 16:16:21  
GMT+02:00

Per l'Università degli Studi Milano - Bicocca - **Giovanna Iannantuoni**

Firmato digitalmente da: Giovanna Iannantuoni  
Organizzazione: UNIVERSITA' STUDI  
MILANO-BICOCCA/12621570154  
Data: 29/09/2025 16:13:32